

3114

5.

BASSO  
DI ANDREA GABRIELI  
ORGANISTA DELLA SERENISS.

Signoria di Veneria in S. Marco.

IL SECONDO LIBRO DE  
Madrigali a Sei voci, Nouamente com-  
posti & dati in Luce.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA  
Appresso Angelo Gardano,

M D LXXX.

K

MO  
AL SERENISS. ARCIDVCA  
FERDINANDO D'AVSTRIA  
MIO SIGNORE ETC.



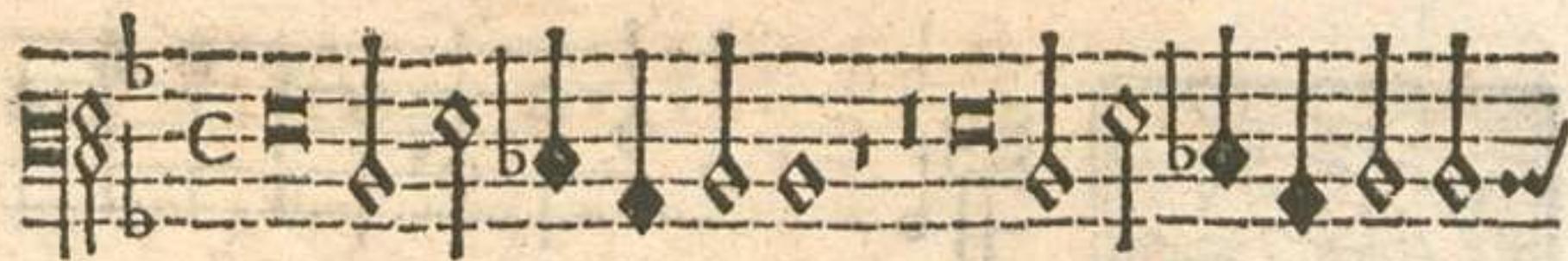
**S**i come naturalmente l'huomo è di vari humor, & di vari mem-  
bri composto, così per natura parimente egli suole delle cose,  
nelle quali risplenda qualche bella uarietà non poco dilettafsi:  
la onde la Musica, la quale è vno de gli habitu virtuosi dell'intel-  
letto, & contiene in se vnite con soauissime proportioni tutte  
quelle differenze, che nel suono si ritrouano; come dell'altre va-  
rietà piu diletteuole, & honorata conuiene che frà esse tenga il prencipato.  
Questa ragione fin da miei primi anni mi indusse à darmi tutto à gli studi di que-  
sta diuina facoltà: & hora insieme con la deuotissima seruitù, che sempre hò te-  
nuto al Serenissimo nome di V. Altezza m'hà persuaso à mandar in luce, sotto  
l'ombra sua felicissima, le presenti mie compositioni Musicali, conoscendo &  
per altri testimoni, & per la sperienza, che me ne fece hauere la gentilezza del  
molto Illustre Signor Conte, & Cauaglier Guido dalla Torre, suo tanto fidelis-  
fimo, quanto ella soglia prender de simili trattenimenti piacere. Et in vero  
qual diporto à gli spiriti d'alto affare può ritrouarsi magiore, & più piaceuole  
della Musica? Gradisca dunque l'Altezza V. questo picciol dono, che le offre-  
risco; il quale se per la sua bassezza non corrispôde à gli altissimi meriti di quel-  
la, la supplico à riceuere in sua vece la prontezza della volontà, & desiderio  
mio, che già molto tempo le viuo non meno obligato, che deuotissimo seruo,  
& con tal fine all'Altezza V. riuerentemente m'inchino, pregando il Signor Dio,  
che la faccia per sempre felicissima. Di Venetia il di vltimo di Maggio 1580.

Di V. Altezza Serenissima

Deuotissimo seruitore

Andrea Gabrieli.

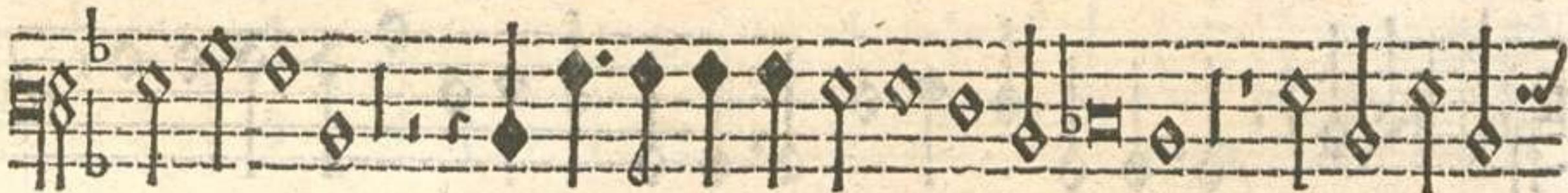
## BASSO



Onno diletto e caro ij



Ch'a la mia Dôna in sen Ch'a la mia Dôna in sen mi



guidi e scorgi Perche si tosto oime lasso ten uai Torna ij



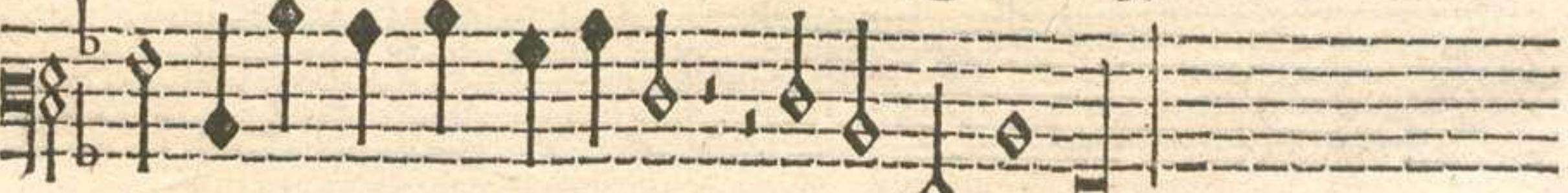
Deh torna o dol ce sonno e mai Nô mi lasciar Torna Torna



Deh torna o dol ce sonno e mai Non mi lasciar ch'un tanto



ben mi porgi Tu mi dimostrì Quel che uegghiâdo mai ueder nô



spero Quel che uegghiando mai ueder non spero.

## BASSO



4

Loria Damon dicea      Et ei nò

che'l tuo nodo e in me si forte Che nò si sciorra mai

se non permorte Così detto stringea l'un l'altro tanto stringea l'un

l'altro tanto l'un l'altro l'un l'altro tanto Che nò piu stringe Così det-

to stringea l'un l'altro tanto stringea l'un l'altro tanto l'un l'altro

l'un l'altro tanto Che nò piu stringe ò l'edera ò l'acanto ò l'ede-

ra ò l'acanto ò l'edera ò l'acanto.

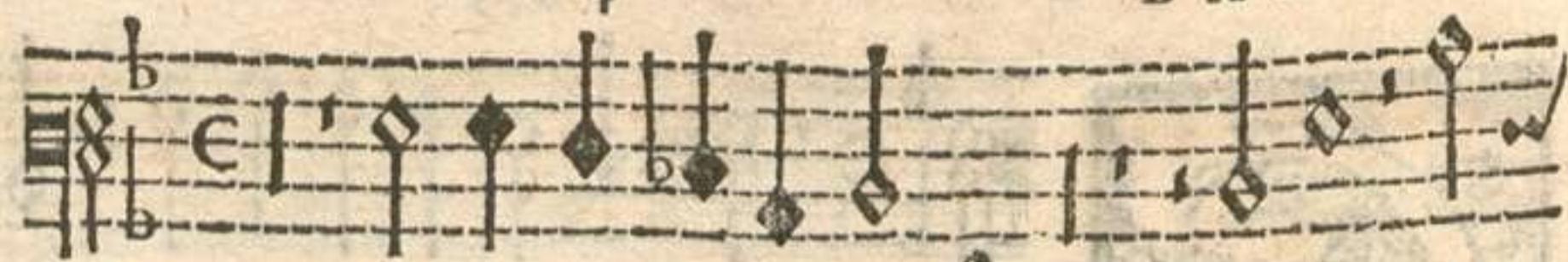


Ome uoituch'io uiua      Come uoi tu ch'io  
 uiua      Se m'uccidi      Se mi dai Se mi  
 dai uita ancora      E come uoich'iomora      Se mi dai uita ancora      Tra  
 due mi tieni      Tra due mi tieni      onde      tra morte e uita      Vi=  
 uendo moro ij      e non uiuend'ho uita      Tra due mi  
 tieni      Tra due mi tieni      onde      tra morte e uita      Viuendo mo=  
 ro ij      e non uiuend'ho uita



BASSO

4



Loria Damon dicea

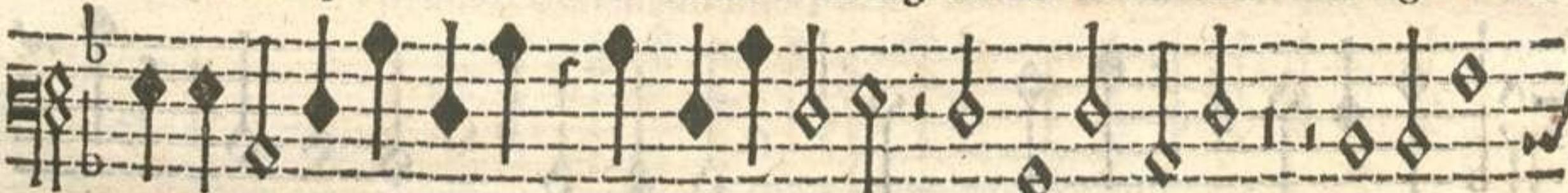
Et ei nò



che'l tuo nodo e in me si forte Che nò si sciorra mai



se non per morte Così detto stringea l'un l'altro tanto stringea l'un



l'altro tanto l'un l'altro l'un l'altro tanto Chenò più stringe Così det-



to stringea l'un l'altro tanto stringea l'un l'altro tanto l'un l'altro



l'un l'altro tanto Chenò più stringe ò l'edera ò l'acanto ò l'ede-



ra ò l'acanto ò l'edera ò l'acanto.



A bella Pargoletta. Ch'ancornô sent'amore La  
 bella Pargoletta Ch'ancor nô sent'Amore Ne pur  
 ncto ha per fam'il suo ualore Co' begli occhi saet ta E  
 collegiadro rïo Ne s'accorge che l'armi ha nel bel uiso Qual colp'ha  
 del morire De la traffitta gente O bellezza homicida O bel-  
 lezza homicida Tépo è c'homai ti mostri Amornelle tue  
 piaghe i dolor nostri Tépo è c'homai ti mostri Amor nelle tue  
 piaghe i dolor nostri.



E tu m'ami. I t'adoro Se tu m'ami  
 i t'adoro E se per meti struggi  
 per te moro per te moro Se la uita in me tieni io  
 teco viuo Dunque sia nel tuo cor com'è nel mio com'è nel  
 mio Amor speme pensier tema e desio Dunque sia nel tuo  
 cor com'è nel mio com'è nel mio Amor speme pensier  
 tema e desio tema e desio.



BASSO

7

E vuoi ch'io muoia Se vuoi ch'io muoia  
nuovo Basilisco Se vuoi ch'io muoia ij

ò nuovo Basilisco Fissa in me'l guardo tuo fie-

ro e mortale E finirà il mio male Et io Et io lieto morrò

quando mi tocchi Hauer la morte mia da tuoi begliocchi Et io Et

io lieto morrò quando mi tocchi Hauer la morte mia da tuoi beglioc-

chi quando mi tocchi da tuoi begliocchi.

Madri. di And. Gab. Libro secondo A 6. L



BASSO

Olcissimo ben mio Speme di questo co-

re Dolcissimo ben mio Speme di questo

core In premio del mio amore ij Donami un

baccio Donam'un baccio e satia il mio desio e satia il mio desio

Vnico mio tesoro Porgimi Porgimi quelle rose quelle rose C'hai

nelle labra ascose Vnico mio tesoro quelle rose C'hai nelle

labra ascose Ch'a l'alma mia darai dolce ristoro dolce risto-

ro Ch'a l'alma mia darai dolce ristoro dolce ristoro.

## Prima parte.

BASSO



9

BASSO

Onna cinta di ferro & di diamante Che dā-  
do a crudeltà nome d'onore Per giusto  
premio di mie pene tante L'esser cortese a un suo fidel amante  
Donar se stessa à chi le dona il core Opra è d'alma gentile  
& non errore Si come stima il cieco uulgo errante.



Inca dûque il uoler piu faggio et pio E'l mio

lungo seruir degno mi faccia Ch'io sfogar possa ho-

mai tanto desio

Ch'io sfogar possa homai tanto desio

Et

giunta bocca à bocca ii

& faccia a faccia

Fammi dolce morir

ne le tue braccia Fâmi dolce morir

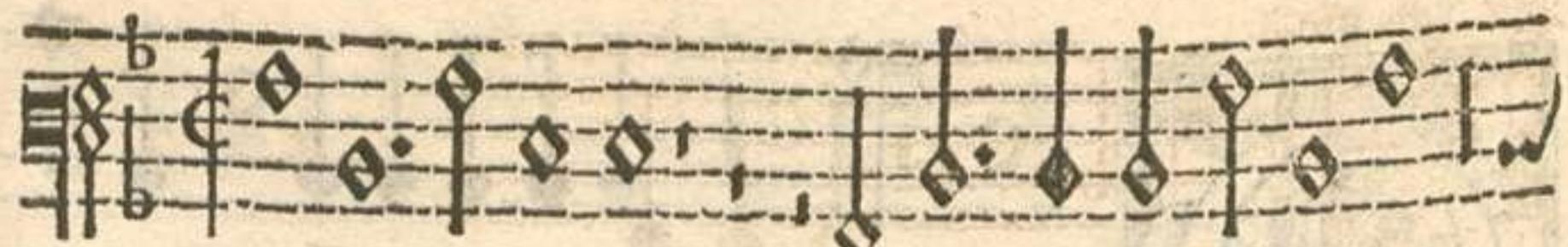
ne le tue braccia Fammi dolce morir ne le tue braccia ne le tue

braccia ne le tue braccia.



Soaue al mio. Care amoroſe braccia Che mi cingete il pet-  
 to O soaue al mio cor dolce catena Che  
 mi cingete il petto Che mi cingete il petto Leggiadramente circun-  
 dato è stretto Che l'anima s'allaccia E nō haurà ij se fia le-  
 ga ta forte o più beata forte E non haurà ii  
 se fia lega ta forte o più beata forte  
 Più gratonodo ò più beata forte ò più beata forte.

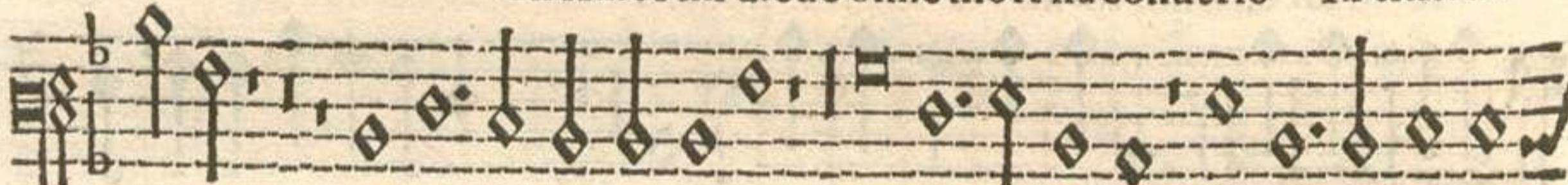
The musical score consists of six staves of basso continuo music. The notation uses black diamond-shaped note heads on a five-line staff system. The first staff begins with a large 'C' and includes lyrics. Subsequent staves continue the musical line, with some staves ending in fermatas. The lyrics are written below the notes, alternating between Italian and Latin words.



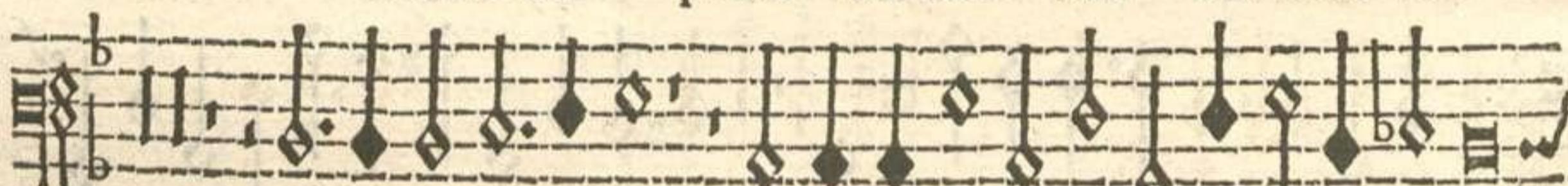
Vel dolce suono e quel soave canto



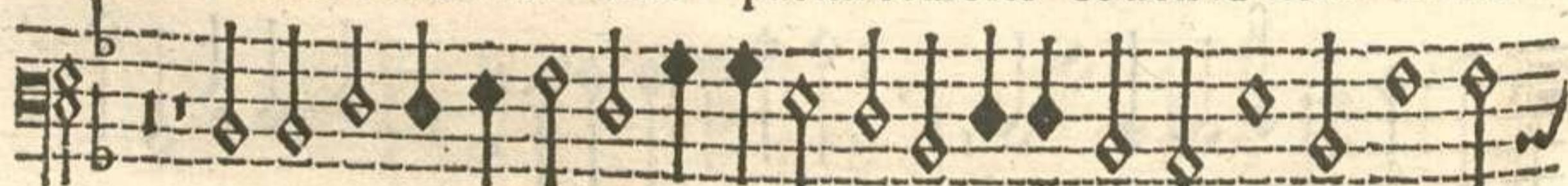
Ch'Amor mi diede oime mort'ha conuerso In tristi ac-



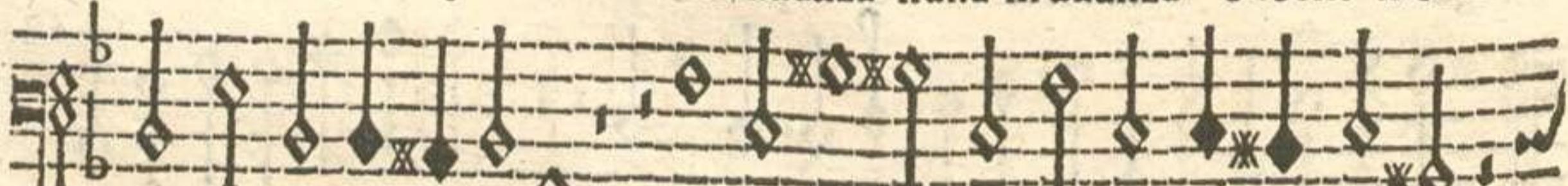
centi e in doloroso pianto ahi duro fato ahi forte ria



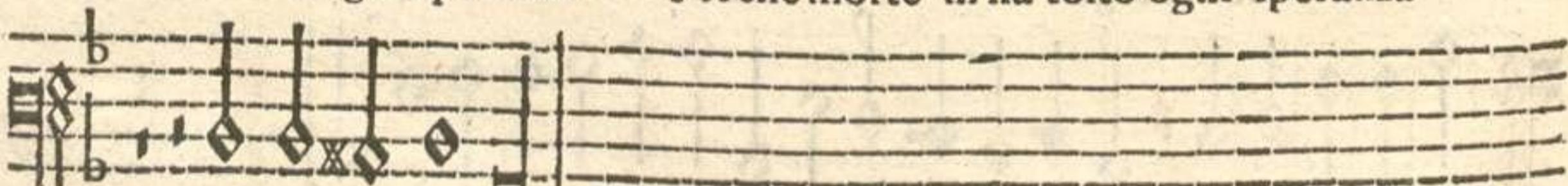
Ch'in cosi acerbo duol pur mi conforte Se non la stessa morte



E di speme perlei nulla m'auanza nulla m'auanza Poiche morte



m'ha tolto ogni speranza Poi che morte m'ha tolto ogni speranza



ogni speranza.



Or ch'à noi torna la stagion nouella la stagion nouel-

la Hor ch'à noi torna la stagion nouella la stagion nouella Gl'au-

gei le fiere e tutti gli animali Senton d'amor i dolci acuti

strali Senton d'amor i dolci acuti strali Te sola Amor nō pûge

Cosi dicea Damonij tra fiori e l'herba ij

tra fiori e l'herba Cosi dicea Damō Cosi dicea Damon tra

fiori e l'herba tra fiori e l'herba ij Dolcemente cantado à

primauera

Dolcemente cantando à primauera

à primauera.



Ieni Flora gentil vieni e discaccia vieni  
 e discaccia La nubilosa pioggia La nubi-  
 losa pioggia e'l uerno rio Da gliocchi e dal cormio Ne la tua dolce  
 vista l'anima trista E sparger nel tuo grébo amati fiori Tra  
 noi scherzādo Tra noi scherzando E sparger nel tuo grébo amati  
 fiori Tra noi scherzādo Tra noi scherzādo i pargoletti amori  
 pargoletti amori.



Om'esser può Com'esser può che nō sei stāco Amore  
 Se pur fatio nō sei Disaettarmi il core Di  
 saettar ni il core Vedi crudel ch'i porto Il petto ch'i porto Il  
 petto in mille parti aperto in guisa Ch'in menouella piaga nō ha loco  
 Ma se uedermi morto Brami mentr'ho da me l'alma diuisa  
 Le i che uiuo mi tien ferisciun poco ferisciun poco ferisci un poco  
 Le i che uiuo mi tien ferisci un poco ferisciun poco un poco.



Entre la bella Dorie le compagnie So-

A musical score for voice and piano. The vocal line consists of ten measures of music on a single staff. The lyrics are: "lean' uscir dell' onde Eran colmi di gioia i miei". The music features a variety of note heads, including diamonds, crosses, and asterisks, and includes several fermatas. The piano accompaniment is indicated by a treble clef and a bass clef, with a key signature of one sharp.

concenti Hor la Sāpogna mia sol strida e piagne Hor la Sampogna mia sol

strida e piagne Poi che da me s'asconde Fatta com'Aspesorda à miei la-

menti La bella fera humiliar potranno Tost'haurà fine Tost'haurà

fine Tost'haurà fin'il mio noioso affanno noioso affanno La bella

fera humiliar potranno Tost'haurà fine Tost'haurà fine Tost'haurà

fin'il mio noioso affanno noioso affanno.



On ti sdegnar ò Filli ch'oti segua Perche

Perche la tua bellezza In un momento fugge In

un momento fugge e si dile gua Non cogli il frutto de la

tua beltate Potrai forse pentirti Potrai forse pentirti in altra eta-

te E se pria che ti giuga aspra uecchiezza Nō cogli il frutto de la

tua beltate Potrai forse pentirti in altra etate.



He piāgi alma e sospiri e sospiri Se permo-

ni oggi ciascun strar grā duolo O Solleuar la mente Da pro-

fondi martiri Non u agliono i sospiri Ne basta il pianto so-

lo Moriamo Moriamo arditamente Che chi si lagna & more

Moriamo Moriamo arditamente Scopre & lascia il dolore

Scopre & lascia il dolore.



19 BASSO

022AB

19 BASSO

V vuoi lasso ch'io pera E fai del pet to  
mio siacerbo stratio Che morte nō deuria darmi  
piu spa tio Che morte nō deuria darmi piu spatio Ma perche  
ogni tua uoglia m'è diletto Segue contrario effetto Ch'oue mi  
dai tormento Piacer e gioia tutto è quel ch'io sento Ch'oue mi daitor-  
meno Ch'oue mi dai tormento Piacer e gioia tutto è quel ch'io sento  
Piacer e gioia tutto è quel ch'io sento ch'io sento ch'io sento.



Er farmi Amor d'ogn'altro piu contento Al-  
 l'hor che me pensai d'esserli grato Il bel uiso da  
 me cotanto amato Mosse ad hauer pietà Il bel uiso da me cotanto a-  
 ma to Mosse ad hauer pietà del mio tormento Ond'io che si gran  
 bē conosco e sento Gioia e sento Gioia ch'auanza ogni mor-  
 tale stato Il presente mi godo e pe'l passato D'ha-  
 uer assai patito D'hauer assai patito non mi pēto non mi pento.



Osi di quanto hebbigia l'alma trista Hor mi ral-  
 legro con pace amorosa Hor mi rallegro con  
 pace amorosa Lieto godendo il fin de miei desiri Lieto godendo il  
 fin de miei desi ri desiri Che dopo lunghi affan ni e  
 grāmartiri Sol cara è quella cosa e pretiosa Che cō pena è fa-  
 tica al fin s'accquista Sol cara è quella cosa e pretiosa Sol  
 cara è quella cosa e pretiosa Che con pena e fatica al fin s'accquista.



TE

22

. 31109-310002?

BASSO

Oi non uolete donna Quel che da uoi uorrei  
Per far pianger uia piu quest'occhi miei Ma perche non uolete  
Quanto so che potete Deh Deh Deh perche nō uolete Deh per-  
che nō uolete quel ch'io uoglio Deh Deh Deh perchenō uolete Deh per-  
che nō uolete quel ch'io uoglio Se mai dal uoler uostro nō mi scioglio.

---

## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Sonno diletto e caro  
Cinto m'hauaea  
Come uuo i tu ch'io uiua  
Clori à Damon dicea  
La bella pargoletta  
Se tu m'ami  
Se uuo i ch'io mora  
Dolcissimo ben mio  
Donna cinta di ferro  
Vincadunque il uoler 2. par.  
O soaue al mio cuor

1	Quel dolce suono	12
2	Hor ch'à noi torna	13
3	Vieni flora gentil	14
4	Com'esser può	15
5	Mentre la bella Dori	16
6	Nonti sdegnar	17
7	Che piangi	18
8	Tu uuo i lasso	19
9	Per farmi amor	20
10	Così di quanto 2. par.	21
11	Voi non uolete	22